


1018 dal 2-5-2008 al 17-5-2008  
 925 dal 21-4-2008  
 al 1-5-2008

Proposta n° 2 Prot. Settore: 2 Data 18.04.2008		Proposta Reg. Gen. del. n° 19 Data 18.04.2008
--	---	--

## COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

PROVINCIA DI TRAPANI

Originale di Deliberazione della Commissione straordinaria  
 nell'esercizio delle funzioni di Consiglio Comunale

N° <u>19</u> del Reg. Data <u>18 APR. 2008</u>	<b>OGGETTO</b>	Adozione regolamento generale delle entrate.
<b>Parte Riservata al II Settore</b>		<b>NOTE</b>
<b>Bilancio</b> _____  ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		

L'anno duemilaotto il giorno Mercoledì del mese di Aprile alle ore 17.45 nella sala delle adunanze del Comune di Castellammare del Golfo, si è riunita la Commissione Straordinaria nell'esercizio delle funzioni di Consiglio Comunale, con l'intervento dei Signori:

- 1) **Presidente** Antonella De Miro
- 2) **Componente** Adriana Comode
- 3) **Componente** Maria Cacciola

Pres.	Ass.
X	
X	
X	

Presiede il Prefetto Antonella De Miro e partecipa il Segretario Generale Avv. Lucio Guarino. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta:



Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Adozione Regolamento delle Entrate ."

Premesso che:

- La normativa tributaria attribuisce ai Comuni un'ampia potestà regolamentare in materia di Tributi locali;
- Questa facoltà è esercitata attraverso l'approvazione del regolamento delle entrate ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97

Considerato che:

- Il Comune di Castellammare non ha deliberato un regolamento generale delle entrate , per cui necessita adottarlo per meglio disciplinare le entrate e venire incontro alle esigenze dei contribuenti

Visto:

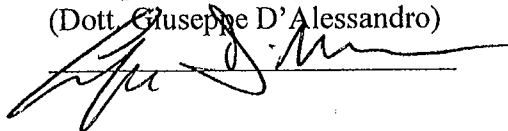
- il D.Lgs 446/97 ;
- la legge 296/2006;
- il D.Lgs 267/2000;
- il D. Lgs 471/472/473 del 18/12/1997;
- i vigenti regolamenti tributari;
- il vigente statuto comunale ;

#### PROPONE DI DELIBERARE

1. di adottare l'allegato regolamento delle entrate

Castellammare del Golfo li.../.../...

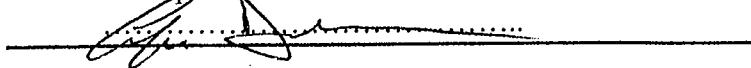
Il Responsabile del procedimento  
(Dott. Giuseppe D'Alessandro)



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 come applicabile nell'Ordinamento della Regione Sicilia.

Castellammare del Golfo li.../.../...

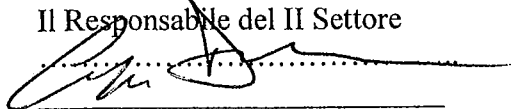
Il Responsabile del Settore



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, come applicabile nell'Ordinamento della Regione Sicilia.

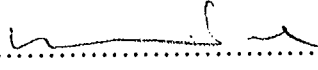
Castellammare del Golfo li.../.../...

Il Responsabile del II Settore



LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Settore;

Con la seguente votazione ..........espressa per alzata di mano/mediante schede segrete

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione.....

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.



## TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1

#### Oggetto e scopo del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato in esecuzione delle disposizioni dell'art. 52 del Decreto Legislativo 15-12-1997, n. 446, che prevede la potestà regolamentare dei Comuni in materia di entrate, disciplina in via generale le entrate comunali, siano esse tributarie o non tributarie, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti/utenti, con obiettivi di equità, efficacia, economicità e trasparenza nell'attività amministrativa e nel rispetto dei principi contenuti nel Decreto Legislativo 18-08-2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Il regolamento detta norme relative alle procedure e modalità di gestione per quanto attiene la determinazione delle aliquote e tariffe, le agevolazioni, la riscossione, l'accertamento e il sistema sanzionatorio, il contenzioso, i rimborsi; inoltre individua competenza e responsabilità in adesione al dettato dello statuto e del regolamento di contabilità quando non sono già indicate da questo.

3. Sono altresì esclusi dal presente regolamento i trasferimenti dello stato e di altri enti pubblici.

4. Restano salve le norme contenute nei regolamenti dell'ente, siano essi di carattere tributario o meno ed in particolare le disposizioni del regolamento comunale di contabilità.

### Art. 2

#### Definizione delle entrate

1. Sono disciplinate dal presente regolamento le entrate tributarie, le entrate patrimoniali e le altre entrate dell'ente comunale, con esclusione dei trasferimenti erariali, regionali e provinciali.

### Art. 3

#### Potestà regolamentare generale

1. Il presente regolamento non può disciplinare in ordine alla individuazione e definizione della fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, in conformità al disposto dell'art. 52 del Decreto Legislativo 15-12-1997, n. 446.

### Art. 4

#### Aliquote, tariffe e prezzi

1. L'istituzione e le modifiche ai regolamenti che disciplinano le singole entrate compete al consiglio comunale; parimenti lo stesso organo disciplina le agevolazioni.

2. Le aliquote, tariffe e prezzi sono determinati con deliberazioni della Giunta Comunale, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, se non diversamente disposto dalla normativa nazionale, ad esclusione dell'aliquota relativa all'imposta comunale sugli immobili e dell'addizionale comunale all'IRPEF, come disciplinato dall'art. 1, comma 142, della Finanziaria 2007, nonché dell'imposta di scopo.

3. Le deliberazioni devono essere adottate entro il termine di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 54 del Decreto Legislativo 15-12-1997, n. 446. Dette delibere anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine inanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il termine suddetto, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno giusto art. 1 comma 169 della Finanziaria 2007

4. Per i servizi a domanda individuale o connessi a tariffe o contribuzioni dell'utenza, il responsabile del servizio, sulla base delle indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica, predispone idonee proposte da sottoporre alla Giunta, sulla base dei costi diretti ed indiretti dei relativi servizi.

5. Se non diversamente stabilito dalla legge, in assenza di nuova deliberazione si intendono prorogate le aliquote, tariffe e prezzi fissati per l'anno in corso.



**Art. 9**  
**Attività di controllo delle entrate**

1. Gli uffici comunali competenti, sotto la supervisione del responsabile di ogni singola entrata provvedono al controllo delle denunce, dei versamenti e di tutti gli adempimenti posti a carico dei contribuenti/utenti, dalla legge o dai regolamenti comunali.
2. La Giunta comunale può indirizzare, ove ciò sia ritenuto opportuno, l'attività di controllo/ accertamento delle diverse entrate su particolari settori di intervento.
3. Nell'ambito dell'attività di controllo l'ufficio può invitare il cittadino a fornire chiarimenti, produrre documenti, fornire risposte a quesiti o questionari.
4. Sulla base degli obiettivi stabiliti per l'attività di controllo, e dei risultati raggiunti, la Giunta Comunale può stabilire compensi incentivanti per i dipendenti e gli uffici competenti.
5. Nell'esercizio dell'attività istruttoria vengono adottati i principi statuiti dalla legge 07-08-1990, n. 241, nel rispetto delle specifiche norme vigenti per le diverse entrate.

**Art. 10**  
**Rapporti con i cittadini**

1. I rapporti con i cittadini devono essere informati a criteri di collaborazione, semplificazione, trasparenza e pubblicità.
2. Vengono ampiamente resi pubblici le tariffe, aliquote e prezzi, le modalità di computo e gli adempimenti posti in carico ai cittadini.
3. Presso gli uffici competenti e presso l'Ufficio Pubbliche Relazioni vengono fornite tutte le informazioni necessarie ed utili con riferimento alle entrate applicate.

**Art. 11**  
**Attività di accertamento delle entrate tributarie**

1. L'attività di accertamento delle entrate tributarie deve essere informata a criteri di equità, trasparenza, funzionalità, economicità delle procedure.
2. Il provvedimento di accertamento è formulato e notificato secondo le specifiche previsioni di legge.
3. In caso di affidamento in concessione della gestione dell'entrata, l'attività di accertamento deve essere effettuata dal concessionario, con le modalità stabilite dalla legge, dai regolamenti comunali, dal disciplinare della concessione.

**Art. 12**  
**Accertamento delle entrate non tributarie**

1. L'entrata è accertata quando in base ad idonea documentazione dimostrativa della ragione del credito e dell'esistenza di un idoneo titolo giuridico è possibile individuare il debitore (persona fisica o giuridica); determinare l'ammontare del credito, fissare la scadenza ed indicare la voce economica del bilancio alla quale fare riferimento per la rilevazione contabile del credito (diritto giuridico alla riscossione).

2. Per le entrate patrimoniali, per quelle provenienti dalla gestione di servizi produttivi, per quelle relative a servizi a domanda individuale ovvero connesse a tariffe o contribuzioni dell'utenza, l'accertamento è effettuato dal "responsabile del servizio" (o del procedimento, centro di responsabilità e/o di ricavo), il quale dovrà attenersi a quanto disposto dal precedente art. 8. Il servizio finanziario verifica il rispetto dell'applicazione delle tariffe o contribuzioni determinate dall'Ente.

3. Tutte le somme iscritte tra le entrate di competenza del bilancio e non accertate entro il termine dell'esercizio, costituiscono minori accertamenti rispetto alle previsioni ed a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali della gestione, rimanendo salva la possibilità della loro reiscrizione tra le previsioni di competenza dei bilanci futuri ove i relativi crediti dovessero insorgere in data successiva alla chiusura dell'esercizio finanziario.

TITOLO III  
RISCOSSIONE

**Art. 13**  
**Modalità di versamento**

1. Fatte salve le disposizioni dettate dalla legge o dai regolamenti comunali che disciplinano la singola entrata, qualsiasi somma spettante al Comune può essere versata, entro le scadenze stabilite, mediante le forme indicate dal regolamento comunale di contabilità.

2. Regolamenti specifici possono autorizzare la riscossione di particolari entrate da parte dell'Economo o di altri agenti contabili.

3. Sulle somme dovute a titolo di entrata, sia di natura tributaria che di natura non tributaria, sono calcolati gli interessi, con maturazione giorno per giorno, nella misura del tasso legale aumentato di 2,5 punti percentuali.

**Art. 14**  
**Omessi o tardivi pagamenti**

1. L'ufficio competente deve contestare gli omessi o tardivi versamenti relativi ad entrate comunali di natura non tributaria, mediante comunicazione scritta, riportando tutte le indicazioni e gli elementi utili alla determinazione dell'ammontare del debito posto a carico del contribuente/utente.

2. Per le entrate di natura tributaria vanno considerate anche le specifiche disposizioni di legge dettate per ogni tributo.

**Art. 15**  
**Dilazioni di pagamento**

1. Per i debiti di natura tributaria, fatta comunque salva, qualora risulti più favorevole al contribuente, l'applicazione delle leggi e dei regolamenti comunali disciplinati ogni singolo tributo, nonché le disposizioni di cui al D.P.R. 29-09-1973, n. 602 e al D.Lgs. 28-01-1988, n. 43, possono essere concesse dilazioni o rateazioni dei pagamenti dovuti.

2. Anche per i debiti di natura non tributaria è possibile concedere dilazioni o rateazioni.

3. Il beneficio della dilazione o rateazione del debito, prevista dai due precedenti commi, è sottoposto all'esistenza delle seguenti condizioni e limiti:

- a) il contribuente/utente deve presentare apposita istanza prima dell'inizio delle procedure esecutive;
- b) il debitore deve autocertificare di trovarsi in "temporanea situazione di obiettiva difficoltà finanziaria";
- c) l'importo totale del debito deve essere superiore ad euro 1.000,00;  $\rightarrow$  euro 300,00 DEUB.
- d) la durata della dilazione o rateazione non deve superare i 24 mesi;  $\rightarrow$  30 mesi (c.c. 83) 2013
- e) per importi superiori ad Euro diecimila è necessaria la presentazione di garanzia ritenuta idonea;
- f) inesistenza di morosità relativa a precedenti rateazioni o dilazioni;
- g) decadenza dal beneficio concesso nell'ipotesi di mancato pagamento alle scadenze stabilite, anche di una sola rata;
- h) applicazione degli interessi di rateazione nella misura legale o, se più favorevole al debitore, nella misura prevista dalle leggi in materia.

4. Nessuna dilazione o rateazione può essere concessa senza l'applicazione degli interessi.

5. Una volta iniziate le procedure esecutive di riscossione coattiva, eventuali dilazioni o rateazioni possono essere concesse, alle condizioni e nei limiti indicati al comma 3 del presente articolo, previo versamento pari al 20% delle somme complessivamente dovute ed al rimborso integrale delle spese delle procedure sostenute dal Comune o dall'eventuale affidatario della gestione della specifica entrata.

6. La dilazione o rateazione viene concessa dal responsabile designato per ogni singola entrata, in adesione alle disposizioni dettate dagli articoli 6 e 7 del presente regolamento, che provvede con apposita propria determinazione.

**Art. 16**  
**Crediti inesigibili o di difficile riscossione**

1. Alla chiusura dell'esercizio, su proposta del responsabile del servizio interessato, previa verifica del responsabile del servizio finanziario e su conforme parere dell'organo di revisione, sono stralciati dal conto del bilancio i crediti inesigibili o di difficile riscossione.

2. Tali crediti, sono trascritti, a cura del servizio finanziario, in un apposito registro e conservati, in apposita voce, nel Conto del Patrimonio, sino al compimento dei termine di prescrizione.

**Art. 17**  
**Transazione di crediti derivanti da entrate non tributarie**

1. Il responsabile del servizio interessato può, con apposito motivato provvedimento, disporre transazioni su crediti di incerta riscossione. Si applicano al riguardo le disposizioni di cui agli artt. 189 (residui attivi) e 228, c. 3 (riaccertamento dei residui attivi e passivi) del D.Lgs. 267/2000 circa le operazioni di riaccertamento dei Residui attivi e la revisione delle ragioni del loro mantenimento nel conto del bilancio.

**Art. 18**  
**Arrotondamenti**

1. Fatte salve le specifiche disposizioni di legge, il pagamento delle entrate tributarie deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è inferiore a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.





TITOLO V  
**RIMBORSI E LIMITI DI RISCOSSIONE E RIMBORSO**

**Art. 22**  
**Rimborsi**

1. Il rimborso di un tributo o altra entrata versata e risultata non dovuta è disposto dal responsabile del Servizio su richiesta del contribuente/utente o d'ufficio, se direttamente riscontrato o dove esistono specifiche previsioni di legge. La richiesta di rimborso, a pena di nullità deve essere motivata, sottoscritta e corredata dalla documentazione dell'avvenuto pagamento.

2. In deroga ad eventuali termini di prescrizione disposti dalle leggi tributarie, il responsabile del servizio può disporre nel termine di prescrizione decennale il rimborso di somme dovute ad altro comune ed erroneamente riscosse dall'ente; ove vi sia assenso da parte del Comune titolato alla riscossione, la somma può essere direttamente riversata allo stesso.

3. Sulle somme dovute a titolo di entrata, sia di natura tributaria che di natura non tributaria, sono calcolati gli interessi, con maturazione giorno per giorno, nella misura del tasso legale aumentato di 2,5 punti percentuali.

TITOLO VI  
**NORME FINALI**

**Art. 23**  
**Norme finali**

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti.
2. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2008

# COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Provincia di Trapani

## *Il Revisore dei Conti*

Parere su proposta di deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del consiglio Comunale recante "**Adozione Regolamento Generale delle Entrate**"

**VISTA** la proposta di deliberazione in oggetto predisposta dal Funzionario Sovraordinato all'Ufficio Tributi dottor Giuseppe D'Alessandro e dallo stesso trasmessa a questo Organo di revisione con nota n.11168 del 31 marzo u.s., per l'acquisizione del parere previsto dall'articolo 82 del vigente Regolamento di contabilità;

**PRESO ATTO** che con la proposta di deliberazione in argomento si intende adottare, ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. n°446/1997, il Regolamento Generale delle Entrate;

**EVIDENZIATA** l'assoluta necessità per l'Ente di dotarsi di un Regolamento per le entrate;

**ESAMINATO** lo schema di Regolamento costituito da n°23 articoli;

**RITENUTO** che detto Regolamento sia coerente con i principi posti dall'articolo del D. Lgs. n°446/1997 ;

**VISTO** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso a margine della proposta dal Sovraordinato all'Ufficio Tributi dottor D'Alessandro;

### **ESPRIME**

parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto.

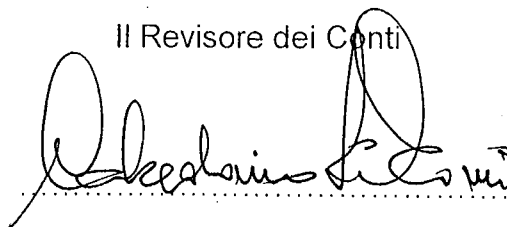
### **RACCOMANDA**

⇒ **Al Responsabile del procedimento**

di trasmettere il Regolamento in oggetto, una volta adottato, al Ministero dell'Economia nei termini previsti dal comma 2 del citato articolo 52.

Palermo, 7 aprile 2008

Il Revisore dei Conti



**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA**

(D.ssa Antonella De Miro)  
(D.ssa Adriana Cogode)  
(D.ssa Maria Cacciola)

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Avv. Lucio Guarino)

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio 28 MAG. 2008



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Avv. Lucio Guarino)

**REFERATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91)

N. Reg. pubbl. 925

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 21 APR. 2008 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

Castellammare del Golfo

19.5.2008



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Avv. Lucio Guarino)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

19.5.08

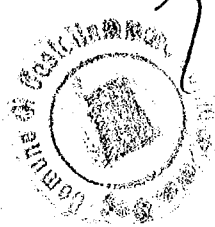
• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 18 APR. 2008 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (Art. 12, comma 1, L.R. 44/91);

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2, L.R. n° 44/91);

Dal Municipio 18 APR. 2008

29.5.08



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Avv. Lucio Guarino)